IL SABATO DEI CORIANDOLI

Tutta la città in maschera per «Zena Carnavao»

Tra le 15 e le 19 concorso musicale, carri allegorici, bande e sfilate che dai caruggi confluiranno al Porto Antico

Sarà coinvolta tutta la città, quella che ha voglia di divertirsi tra maschere coriandoli, stelle filanti, carri, musica e scherzi di carnevale. L'appuntamento è per sabato pomeriggio dalle 15 alle 19 al Porto Antico, dove oltre duemilacinquecento attori daranno vita a Zena Carnavao. Un'eco brasiliana per unire insieme figuranti, maschere, musicisti, bande, il tutto a piedi, sui carri e sui trampoli. Un grande spettacolo popolare dove il pubblico è atteso a migliaia. Porto Antico e non solo. Il carnevale infatti dilagherà nelle piazze e nelle vie del centro storico, che faranno da cornice a una festa organizzata e realizzata nel segno della solidarietà. Una festa che ha avuto un prologo nei giorni scorsi nei diversi municipi cittadini, chiamati ora a partecipare tutti al gran finale.

Il programma si articola su una serie di iniziative che vanno dal primo festival della canzone di carnevale, il cui inizio è previsto alle ore 15, all'addio al carnevale 2010, alle 19. E nel mezzo un mare di momenti come la grande sfida della bande musicali, il carnevale dei bambini, i cortei in maschera, che attraverso cinque percorsi nei caruggi, confluiranno nel Porto Antico. E poi ancora il concerto di Nour Eddine, le premiazioni dei concorsi (migliore canzone, migliore coreografia, migliore mascherata e carro, premio cernevale). E prima del gran finale, guidati da Re Carnevale e dalla sua Concubina, il corteo dei partecipanti a Zena Carnavao si riunirà sotto il palco di piazzale mandraccio per assistere al concerto de «I Tarumba», gruppo di Tarnatolati Lucani. La direzione artistica della giornata che chiude Genova-Mediterraneo è di Gian Piero Alloisio.

MASCHERE per grandi e piccini nella grande festa di addio al carnevale [Ansa]

APPUNTAMENTI

Libro. Alle 18, nel forum Fnac in via XX Settembre, presentazione del libro di Marco Buticchi «Il respiro del deserto». Con l'autore interviene Antonella Viale.

Eccellenza al femminile. Alle 17, nella sala polifunzionale della Regione Liguria, si terrà il primo incontro dell'associazione Festival dell'eccellenza al femminile. Tema: «Ipazia tra scienza e fede».

Acquario. Alle 17.50 nell'auditorium dell'Acquario, sesto incontro del ciclo «Il viaggio: racconti, emozioni, visioni». Alessandro Bee, fotografo naturalista, illustrerà il tema «Ilulissat: la città degli iceberg».

Girandolina. Si chiama «Girandolina» il nuovo Centro bambini e bambine che la cooperativa sociale Onlus «La giostra della fantasia» inaugura oggi alle 15 a Sestri Ponente in via XVI Giugno 36.

Tè filosofici. Prende il via oggi alle 16.30, presso il Convitto Colombo in via Bellucci 4, il ciclo «I tè filosofici». Nicolò Scialfa parlerà della «Repubblica» di Platone.

Opera. Alle 21 al Teatro Verdi di Sestri Ponente, per la stagione dell'Orchestra Filarmonica Italiana, va in scena «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini.

Non solo Auschwitz. Alle 10, nell'atrio dell'Istituto tecnico statale di Chiavari in viale Millo 1, verrà inaugurata la mostra «Non solo Auschwitz».

Pentolaccia. Domani alle 15 in piazza 2 Dicembre, pentolaccia al quartiere Ca' Nova Prà. Venerdì pentolaccia al circolo Auser La Magnolia in via Buffa 1.

LA STORIA CHE HA INCANTATO I GENOVESI

Ultima lezione con promessa: replica a novembre

Più di diecimila presenze ai nove incontri promossi da Fondazione Garrone ed Editori Laterza a Palazzo Ducale

IN CODA La gente assiepata all'ingresso in paziente attesa per assistere all'ultima lezione

IN SALA L'introduzione alla lezione del professor Antonio Gibelli sul 1915

Gran finale l'altra sera a Palazzo Ducale per la rassegna dedicata da Fondazione Garrone ed Editori Laterza alla storia di Genova.

Anche questa volta il pubblico non si è fatto attendere, anzi, e con gran disciplina si è messo in coda aspettando di entrare nella sala del maggior Consiglio per l'ultimo incontro. Gli spettatori complessivi per le nove serate dedicate alla storia e alla cultura hanno così oltrepassato i diceimilia. Un vero record.

La Sindaco Marta Vincenzi e il presidente Riccardo Garrone, forti del successo di questo ciclo di incontri, hanno annunciato la prossima edizione che partirà a novembre 2010.

Si archivia così la prima edizione della rassegna «Lezioni di Storia. Gli Anni di Genova», nata per iniziativa della fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Editori Laterza e Fondazione per la Cultura Palazzo Ducale.

Il tema dell'ultimo incontro era accentrato su un periodo storico più vicino ai giorni nostri ed era intitolato «Interventismo e Cannoni». A salire in cattedra, quest'ultima volta, il professor Antonio Gibelli, dell'Università di Genova.

L'altra sera erano presenti a , a fare gli onori di casa, Riccardo Garrone, presidente della Fondazione Edoardo Garrone, Giuseppe Laterza, presidente degli Editori Laterza, e Luca Borzani, presidente della Fondazione per la Cultura Palazzo Ducale, che hanno confermato, tra gli applausi del pubblico, la programmazione di una seconda edizione delle Lezioni di Storia, che prenderà il via nel novembre 2010. A suggellare il successo che l'evento ha riscosso nella città di Genova, è intervenuta anche la Sindaco Marta Vincenzi.

IL SALUTO Giuseppe Laterza, Luca Borzani, Marta Vincenzi e Riccardo Garrone

Il commento

Le guerre che i liguri non dovevano fare

di **Vincenzo Matteucci***

Anche la nona ed ultima lezione di Storia di Genova, «1915. Interventismo e cannoni», tenuta dal prof. Antonio Gibelli, che insegna Storia contemporanea presso l'Università di Genova, ha visto una grande affluenza di pubblico. Riccardo Garrone, presidente della «Fondazione Garrone», che ha promosso tali «lezioni», visto il grande successo, ha anticipato che in autunno ci sarà una «seconda edizione».

Il prof. Gibelli ha descritto in maniera magistrale «... la mutazione che aveva investito l'ambiente culturale e politico genovese tra l'Ottocento e Novecento.... una fase storica nella quale la nazione stava trasformandosi in nazionalismo, l'idea del riscatto popolare si coniugava coi progetti di espansione coloniale...».

Ed è su questo che occorre soffermarci e riflettere.

La Comunità Ligure era riuscita, sotto la guida di Genova, a costruire faticosamente, in oltre 700 anni di indipendenza, una vera «civiltà ligure», con autentici «valori», fra i quali uno dei principali era quello di «rifuggire le guerre», perché, anche pragmaticamente, erano di ostacolo ai traffici ed ai commerci con tutti i popoli, che avevano fatto le «fortune» di Genova.

L'annessione arbitraria ed illegittima della Liguria al regno savoiardo di Sardegna e poi d'Italia ha «stravolto» letteralmente Genova che, «obtorto collo», ha dovuto «subire-assorbire» la cultura guerrafondaia dei Savoia che, insieme agli altri Stati nazionalisti europei, ci porteranno alla prima guerra mondiale con più di 15 milioni di morti e più di 24 milioni di feriti ed invalidi!

È bene quindi tenere presente che i Liguri hanno dovuto «subire» le due guerre mondiali e la guerra di Liberazione, perché costretti ad essere annessi arbitrariamente ed illegittimamente all'Italia. I nostri morti, caduti nelle guerre, ricordati nei monumenti sparsi in tutta la Liguria, devono essere doppiamente onorati perché «non dovevano morire» e nei monumenti vi si dovrebbe apporre una lapide che reciti: «Tutti i morti Liguri delle guerre sono caduti a causa dell'arbitraria ed illegittima annessione della Liguria all'Italia».

**presidente Movimento Indipendentista Ligure*

Sanremo/1 Energia pulita al teatro Ariston

Anche quest'anno il Festival di Sanremo sosterrà la produzione di energia senza emissioni, proveniente da acqua, sole, vento e calore della terra: è il risultato raggiunto tra teatro Ariston ed Enel Energia, la società di Enel per la vendita di energia elettrica e gas sul mercato libero. L'Ariston, storica sede del Festival della canzone italiana, è stato del resto il primo teatro italiano a impiegare, per il suo intero fabbisogno di elettricità, energia che sostiene lo sviluppo delle fonti rinnovabili, innescando un ciclo virtuoso amico dell'ambiente. L'energia che Enel fornisce all'Ariston con certificazioni Recs (Renewable energy certificate system) soddisfa tutte le esigenze del teatro: si tratta di circa un milione di chilowattora all'anno, un consumo equivalente a quello di più di 350 famiglie o all'energia necessaria ad alimentare venticinque negozi. Soddisfatto il proprietario del teatro Walter Vacchino: «Facciamo di nuovo incontrare i mondi della cultura e dell'industria, meglio se ciò accade nel pieno rispetto dell'ambiente».

Sanremo/2 La Coppa del Mondo al Palafiori

Scortata da un cordone di poliziotti, la Coppa del Mondo di calcio conquistata dall' Italia in Germania nel 2006 è uscita ieri mattina alle 9 dal commissariato di Sanremo in direzione del Palafiori dove rimarrà esposta ancora per tutta la giornata di oggi. È una delle ultime occasioni per ammirare il prestigioso trofeo prima che riparta alla volta del Sudafrica dove dall'11 giugno all'11 luglio si svolgerà la diciannovesima edizione dei mondiali di calcio. La vetrina sanremese è stata organizzata dal Comune di Sanremo in collaborazione con la Carlin's Boys e costituisce un gustoso antipasto alla presentazione della 53ª edizione del Torneo Internazionale Categoria Allievi che la stessa Carlin's Boys organizzerà dall'1 al 4 settembre prossimi. «Il torneo sarà rinnovato con l'ampliamento del tabellone - ha detto il presidente della Carlin's Lucio Castagno -. La nostra rassegna costituisce da oltre sessant'anni uno degli appuntamenti più importanti nel panorama giovanile calcistico nazionale e l'edizione 2010 si prefigge di realizzare un salto di qualità».